

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2014, n. 30-7144

**Approvazione dei punteggi di valutazione degli "Studi di Fattibilità", delle "Relazioni tecnico-descrittive" e dei "Progetti di Intervento Unitari" predisposti ai sensi del "Programma Triennale degli interventi 2013-2015" e del "Piano annuale di attuazione 2013" attuativi della L.R.n.4/2000 e s.m.i. Modifica D.G.R. n. 30-6949 del 23.12.2013.**

A relazione dell'Assessore Cirio:

Premesso che:

il programma del governo regionale assegna al turismo un ruolo di particolare rilevanza nel processo di diversificazione e di rilancio dell'economia coerentemente con gli indirizzi che l'Unione Europea assegna a questo settore nell'ambito delle proprie politiche di sviluppo e sostegno secondo il principio di sostenibilità;

il sostegno allo sviluppo turistico regionale va perseguito in stretta collaborazione con gli Enti locali che intendono agire per il miglioramento a fini turistici delle proprie aree di competenza attraverso la messa in atto di programmi articolati di intervento che, tra l'altro, permettano la qualificazione del territorio e dell'offerta turistica in esso presente;

che il miglioramento qualitativo del territorio piemontese necessita del coinvolgimento e del confronto dei soggetti che, a vario titolo, direttamente e indirettamente, contribuiscono allo sviluppo della regione e dei suoi prodotti turistici;

la L.R. n. 4/00 s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione ed il miglioramento qualitativo dei territori turistici", definisce gli strumenti di pianificazione e programmazione pubblica, individua le tipologie di intervento per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica piemontese realizzabili dagli enti locali, loro consorzi e da enti no profit attraverso la concessione di contributi a fondo perduto;

l'art. 5, comma 1, della citata L.R. n. 4/00 e s.m.i. stabilisce che la Giunta Regionale - in funzione del perseguimento delle finalità della legge stessa - predisponga e approvi il Piano Triennale degli Interventi definendo, tra le altre cose, i contenuti ed i criteri degli strumenti di programmazione e di progettazione, le priorità e gli indirizzi per la promozione e l'integrazione degli interventi, l'entità delle risorse finanziarie e le modalità di utilizzo per il raggiungimento degli obiettivi;

con D.G.R. n. 29 – 6741 del 25 novembre 2013, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Triennale degli Interventi 2013-2015 che ha nelle finalità lo sviluppo dei territori a vocazione turistica, la rivitalizzazione dei territori turistici in declino ed il miglioramento qualitativo delle aree turistiche forti;

l'art. 5, comma 2 della L.R. n. 4/00 e s.m.i. stabilisce che l'attuazione del Piano Triennale degli Interventi debba avvenire attraverso i Piani Annuali approvati dalla Giunta Regionale;

stante quanto sopra premesso;

visto che la Giunta regionale con propria deliberazione n. 30 – 6949 del 23.12.2013 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'anno 2013 ed ha disposto, al paragrafo 1.4.3 dell'Allegato, di rimandare ad un successivo provvedimento deliberativo i criteri di valutazione relativi all'entità ed

alle modalità di applicazione dei punteggi assegnabili ai progetti al fine della formazione della graduatoria finale;

considerato che al medesimo paragrafo è stabilito che la delibera di approvazione dei criteri che verranno utilizzati dagli uffici regionali per l'esame e la valutazione dei progetti presentati ai sensi del Piano Annuale 2013, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale unitamente al Piano stesso;

preso atto che il solo Piano Annuale di Attuazione per l'anno 2013 è stato pubblicato sul B.U.R. n. 5 del 30 gennaio e che tale pubblicazione, tuttavia, risulta incompleta in quanto priva del provvedimento di approvazione dei criteri da utilizzare per la valutazione dei progetti che saranno presentati a valere sul citato Piano;

ritenuto necessario per tale motivo modificare con il presente atto quanto stabilito al paragrafo 2.1 del Piano 2013 approvato con D.G.R. n. 30 – 6949 del 23.12.2013 e che, pertanto, i termini per la presentazione delle candidature, da parte dei richiedenti decorrono a partire dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della deliberazione di approvazione dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 1;

visti i criteri generali di valutazione degli Studi di Fattibilità e delle Relazioni tecnico-descrittive riportate ai paragrafi 1.6 e 1.7 del Piano Triennale 2013 – 2015 ed ai paragrafi 1.2.1 e 1.4.1 del Piano Annuale di Attuazione 2013;

visti, inoltre, i criteri generali di valutazione dei Progetti di Intervento riportati ai paragrafi 1.6 e 1.7 del Piano Triennale degli 2013 - 2015 ed ai paragrafi 1.2.2, 1.4.2 e 1.5 del Piano Annuale 2013;

definiti i punteggi di valutazione tese alla formulazione della graduatoria di idoneità finale delle istanze formulata nel rispetto dei criteri riportati nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

visto che secondo quanto definito al paragrafo 1.4.3. del Piano Annuale di Attuazione 2013, la graduatoria di idoneità finale è formulata sulla base del punteggio totale ottenuto dalla somma del punteggio assegnato ad ogni indicatore comprensivo degli eventuali punteggi di priorità;

vista la Legge regionale 5 febbraio 2014, n. 1 "Legge finanziaria per l'anno 2014";

vista la Legge regionale 5 febbraio 2014 n. 2, "Bilancio di previsione per l'anno 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014 - 2016";

vista la L.R. n. 5 del 4 maggio 2012 "Legge finanziaria per l'anno 2012" che all'art. 8 ha adottato il piano finanziario del PAR FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) per il periodo di programmazione 2007 – 2013;

vista la D.G.R. n. 37 – 4154 del 12 luglio 2012 "Adozione del Programma Attuativo Regionale PAR – FSC 2007 – 2013, del Manuale per il Sistema di Controllo e Gestione, del Piano di Comunicazione e del Disegno di Valutazione. Abrogazione DGR n. 10 – 9736 del 6.10.2008 s.m.i";

vista la D.G.R. n. 36 – 4192 del 23 luglio 2012 "Programma Attuativo Regionale PAR – FSC 2007 – 2013. Adozione delle linee guida per la gestione dei fondi istituiti ai sensi dell'art. 8, comma terzo, della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5";

vista la DGR n. 25 – 4660 del 1 ottobre 2012 "PAR FSC 2007 2013 – DGR n. 37 – 4154 del 12.07.2012. Avvio Asse III – Riqualficazione Territoriale – Linea di azione Turismo" con la quale è stato dato formale avvio alla Linea Turismo all'interno dell'Asse III;

vista la D.G.R. n. 8 – 6174 del 29 luglio 2013 che ha approvato il documento contenente il Programma attuativo regionale PAR – FSC 2007 – 2013 ed ha dettagliato, tra le altre cose, gli ambiti di intervento dell’Asse III “Riqualificazione territoriale” – Linea Turismo provvedendo a distribuire le nuove dotazioni finanziarie nel rispetto delle assegnazioni complessivamente attribuite;

vista la D.G.R. n. 84 – 6286 del 2 agosto 2013 “Assegnazione delle risorse finanziarie del PAR FSC 2007 – 2013 di cui alla DGR n. 8 – 6174 del 29 luglio 2013” con cui la Giunta regionale ha preso atto del Piano finanziario del PAR – FSC;

considerato che con D.D. n. 698 del 29 novembre 2013 è stato disposto, tra l’altro, l’impegno sul capitolo 220324 UPB DB 18092 dell’importo pari ad €700.000,00 a sostegno del Piano Triennale 2013 – 2015 approvato con D.G.R. n. 29 – 25.11.2013 e a cui viene data attuazione, per l’anno 2013, con il Piano Annuale 2013 approvato con D.G.R. n. 30 – 6949 del 23.12.2013;

la Giunta Regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di approvare i punteggi di valutazione riportati nell’Allegato 1 del presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di considerare, secondo quanto espresso in premessa, ai fini della definizione della graduatoria finale in ordine alla quale provvedere alla concessione dei contributi previsti, il punteggio totale risultante dalla somma del punteggio assegnato ad ogni indicatore comprensivo dell’eventuale punteggio di priorità secondo le modalità definite nell’Allegato 1;

- di stabilire, per le ragioni illustrate in premessa, che il termine di 45 giorni per la presentazione delle candidature, da parte dei richiedenti decorrono a partire dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della presente deliberazione di approvazione dei criteri di valutazione di cui all’Allegato 1, modificando in tal senso la D.G.R. n. 30-6949 del 23.12.2013, paragrafo 2.1 del citato Allegato 1.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 12.10.2010 n. 22.

(omissis)

Allegato

Legge regionale 24.1.2000, n. 4 e s.m.i.  
"Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il  
miglioramento qualitativo di territori turistici"

## **Piano Annuale di Attuazione 2013**

### **Punteggi di valutazione**

degli "*Studi di Fattibilità*", delle "*Relazioni Tecnico-descrittive*" e dei  
"*Progetti di Intervento Unitari*"

Operativamente la procedura di valutazione prevede una fase preliminare di verifica sotto il profilo formale: gli uffici regionali del Settore Offerta Turistica procederanno al controllo della regolarità e completezza della documentazione richiesta.

Alla verifica formale seguirà una fase relativa alla valutazione di merito dello Studio di Fattibilità/Relazione tecnico-descrittiva e del Progetto Unitario di Intervento con l'attribuzione dei punteggi.

Secondo quanto stabilito al paragrafo 1.4.3 del Piano Annuale di Attuazione 2013, la graduatoria di idoneità finale delle iniziative sarà formulata sulla base del punteggio totale ottenuto dallo Studio di Fattibilità o dalla Relazione tecnico-descrittiva sommato al punteggio del relativo Progetto Unitario (punteggio ottenuto dalla valutazione di merito più eventuale punteggio di priorità).

A parità di punteggio verrà considerato l'ordine cronologico di invio dell'istanza tramite PEC.

Di seguito, nel dettaglio, le relative fasi.

#### ***Fase preliminare di verifica formale***

Le candidature presentate dai Comuni saranno esaminate preliminarmente sotto il profilo della correttezza formale ossia della conformità con quanto stabilito dal Piano Triennale 2013-2015, così come ripreso ed integrato dal Piano Annuale di Attuazione 2013 della Legge Regionale 24.1.2000, n. 4 "*Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici*".

Gli elementi di riferimento per tale verifica sono:

1. Dossier di candidatura presentato entro i termini stabiliti e regolarmente sottoscritto;

2. Soggetto Beneficiario previsto dal Piano Annuale di Attuazione 2013 (par. 1.6);
3. Tipologia d'intervento compatibile con la L.R. 4/00 s.m.i., in particolare con quanto disposto al paragrafo 1.5 del Piano Annuale di Attuazione 2013;
4. Dossier di candidatura completo della documentazione e dei dati necessari alla valutazione, così come desumibili dalla modulistica predisposta e diffusa dagli uffici regionali del Settore Offerta Turistica, ai sensi dei paragrafi 2.1 e 2.2 del Piano 2013.

I Dossier di candidatura che a seguito della verifica formale risulteranno non rispettare gli elementi sopra riportati saranno giudicati "**non accettabili**" e pertanto le relative proposte progettuali saranno escluse dalla successiva fase di valutazione di merito e dalla ammissione al contributo.

In presenza di altre carenze di ordine formale di minor rilievo, diverse da quelle sopra elencate, gli uffici regionali potranno richiedere al soggetto proponente, entro i termini utili all'approvazione della relativa graduatoria, di provvedere alla necessaria integrazione affinché l'istanza possa essere valutata nel merito.

## Fase di valutazione di merito

---

### STUDI di FATTIBILITÀ o RELAZIONI TECNICO-DESCRITTIVE

---

Gli Studi di Fattibilità o le Relazioni tecnico-descrittive predisposti ai sensi del Piano Annuale di Attuazione 2013 della Legge Regionale 24.1.2000, n. 4 "*Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici*", saranno valutati in relazione a quanto stabilito ai paragrafi 1.6 e 1.7 del Piano Triennale 2013 – 2015 ed ai paragrafi 1.2.1 e 1.4.1 del Piano Annuale 2013 approvato con D.G.R. n. 30-6949 del 23.12.2013.

In particolare saranno oggetto di valutazione i criteri di seguito riportati:

1. completezza dell'analisi del contesto locale (esame dei punti di forza e dei punti di debolezza in relazione ai problemi e alle potenzialità turistiche della località);
2. validità dell'analisi della domanda e dell'offerta turistica presente sul territorio;
3. completezza e grado di approfondimento degli aspetti organizzativi e attuativi concernenti il progetto presentato;
4. fattibilità dell'ipotesi progettuale in relazione alla sostenibilità economico-finanziaria (sia nella fase di investimento, sia nella fase gestionale). In particolare, in questo contesto dovranno essere brevemente illustrati gli aspetti che verranno poi ripresi ed approfonditi nel "*Piano di gestione*";

Per ciascun criterio è assegnato un punteggio variabile tra 0 e 4 in relazione al "*grado di corrispondenza o soddisfacimento*" dello Studio di Fattibilità e della Relazione tecnico-descrittiva con il criterio considerato.

Operativamente l'assegnazione del punteggio avverrà secondo la seguente casistica:

- punteggio 0, attribuito nei casi in cui il "*grado di corrispondenza/soddisfacimento*" con il criterio considerato è giudicato insufficiente: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è inadeguata o fortemente carente;

- punteggio 1, attribuito quando il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato sufficiente: la proposta progettuale, rispetto al criterio, risponde solamente ai requisiti minimi richiesti;
- punteggio 2, attribuito quando il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato discreto: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è mediamente soddisfacente e accettabile;
- punteggio 3, attribuito quando il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato buono: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente;
- punteggio 4, attribuito quando il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato ottimo: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente e dimostra la capacità di dare concreta attuazione ai principi e alle finalità del Piano Triennale degli Interventi 2013-2015 e del Piano Annuale di Attuazione 2013.

Una volta assegnato il punteggio relativo ad ogni singolo criterio considerato verrà calcolato il punteggio totale assegnabile allo Studio di Fattibilità/Relazione tecnico-descrittiva, sulla base della sua coerenza con i criteri, come somma dei singoli punteggi parziali.

Qualora il punteggio totale raggiunto risulti inferiore al limite di 4 (quattro) punti (corrispondente ad un teorico Studio di Fattibilità/Relazione tecnico-descrittiva tipo con i requisiti indispensabili minimi per poter essere ritenuto accoglibile nel merito), lo Studio di Fattibilità/Relazione tecnico-descrittiva verrà valutato "**non idoneo**" e, pertanto, l'intero progetto non ritenuto ammissibile a contributo.

In tal caso non si procede alla fase successiva inerente la valutazione del progetto di intervento unitario.

---

## PROGETTI DI INTERVENTO UNITARI

---

I Progetti di Intervento Unitari saranno valutati in relazione a quanto stabilito ai paragrafi 1.6 e 1.7 del Piano Triennale degli Interventi 2013 – 2015 ed ai paragrafi 1.2.2, 1.4.2 e 1.5 del Piano Annuale di Attuazione 2013.

Operativamente la procedura di valutazione dei Progetti di Intervento Unitari prevede due fasi di valutazione: la prima di merito e la seconda relativa alle priorità.

### **Prima fase – valutazione di merito del Progetto di Intervento Unitario**

L'esame dei Progetti Unitari di Intervento sarà attuato valutando i criteri generali fissati al paragrafo 1.4.2 del Piano Annuale 2013 e di seguito riportati:

1. qualità complessiva del progetto;
2. coerenza del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi generali e specifici del Piano Triennale degli Interventi 2013-2015 e del Piano Annuale 2013;
3. grado di fattibilità del progetto (dovrà essere dettagliatamente illustrata la cantierabilità dell'intervento ed i tempi necessari alla completa realizzazione dello stesso);
4. sostenibilità ambientale e socio economica della proposta progettuale;

5. contributo della proposta progettuale in relazione all'obiettivo perseguito (sviluppo, rivitalizzazione, miglioramento qualitativo) anche rispetto al valore aggiunto che apporta al contesto locale;
6. filiera: dovrà essere indicato l'eventuale collegamento dell'iniziativa proposta con altri provvedimenti di incentivazione comunitari, nazionali o regionali (come, ad esempio, gli Accordi di Programma);
7. entità delle risorse private che direttamente o indirettamente il progetto è in grado di attivare;
8. qualità del Piano di gestione, elaborato con un livello di dettaglio proporzionato alla complessità dell'intervento proposto. Dovrà essere illustrata la sostenibilità economica dell'intervento da parte del Comune richiedente.

Per ciascun criterio è assegnato un punteggio variabile tra 0 e 4 in relazione al "grado di corrispondenza o soddisfacimento" del Progetto Unitario con il criterio considerato. Operativamente l'assegnazione del punteggio avviene secondo la seguente casistica:

- punteggio 0, attribuito nei casi in cui il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato insufficiente: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è inadeguata o fortemente carente;
- punteggio 1, attribuito quando il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato sufficiente: la proposta progettuale, rispetto al criterio, risponde solamente ai requisiti minimi richiesti;
- punteggio 2, attribuito quando il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato discreto: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è mediamente soddisfacente e accettabile;
- punteggio 3, attribuito quando il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato buono: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente;
- punteggio 4, attribuito quando il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato ottimo: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente e dimostra \
- la capacità di dare concreta attuazione ai principi e alle finalità del Piano Triennale degli Interventi 2013-2015 così come ripresi dal Piano Annuale di Attuazione 2013.

Una volta assegnato il punteggio relativo ad ogni singolo criterio considerato, verrà calcolato il punteggio totale assegnabile al Progetto Unitario, sulla base della sua coerenza con i criteri, come somma dei singoli punteggi parziali. Qualora il punteggio totale raggiunto risulti inferiore al limite di 8 (otto) punti (corrispondente al punteggio di un teorico Progetto Unitario tipo con i requisiti indispensabili minimi per poter essere ritenuto accoglibile nel merito), il Progetto Unitario verrà valutato "**non idoneo**" e, pertanto, non ammissibile a contributo.

**Ai sensi del paragrafo 1.2.2 del Piano 2013, si ricorda che, ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, il livello di elaborazione dei Progetti di Intervento Unitari dovrà essere quello di "progettazione definitiva" ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici.**

## **Seconda fase – priorità**

Con riferimento alle tipologie d'intervento finanziabili definite al paragrafo 1.3 del Piano Annuale 2013, verrà attribuito un **punteggio aggiuntivo pari a 10** ai Progetti Unitari che prevedono la realizzazione di lavori di arredo urbano, così come disposto al paragrafo 1.5 del Piano stesso.